

MEMORIA DI SUOR BENEDITA

DI NOSSA SENHORA APARECIDA

- Terezinha de Jesus dos Reis -

Nata a Boituva/SP

il 28 marzo 1929

Deceduta a Sorocaba/SP

il 9 settembre 2026

60 anni di Consacrazione Religiosa
nella Famiglia delle Suore della Provvidenza.



«Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio...

Al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo signore: prostrati a lui!»

(Sal 44, liturgia del giorno)

La storia di Suor Benedita è stata, soprattutto, una vita all'insegna del sorriso, della fede e della dedizione agli altri. Coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerla bene sanno che la sua presenza era sinonimo di uno spirito gioioso e di un carattere accogliente.

Figlia di João Baptista dos Reis e Alexandrina Maria do Carmo, la giovane Terezinha è nata a Boituva (SP) il 28 marzo 1929, crescendo accanto al suo fratello gemello, Juvenal, e ad altri 11 fratelli. In una famiglia numerosa e umile, ha imparato fin da piccola la dignità del lavoro della terra, il valore del sudore onesto e la semplicità che avrebbe contraddistinto tutta la sua vita.

Più tardi, con il trasferimento della famiglia nella città di Tietê (SP), Terezinha andò a lavorare nella cucina della Santa Casa locale, dove conobbe le Suore della Provvidenza. Lì, in mezzo al lavoro semplice, germogliò nel suo cuore il desiderio profondo di consacrarsi interamente a Dio. Il suo cammino vocazionale, tuttavia, richiese fermezza e pazienza. In un'epoca in cui il pregiudizio razziale imponeva ancora barriere nel paese e nella stessa società ecclesiale, Terezinha dovette attendere l'autorizzazione che sarebbe giunta dalla Congregazione in Italia, affinché anche le donne nere potessero entrare nella Vita Religiosa. Con l'intervento decisivo di Madre Savina Baschiera, le porte finalmente si aprirono. Il 4 febbraio 1961, all'età di 32 anni, pronunciò il suo "sì" iniziale nel postulato, sotto la guida di Madre Bernarda Ciola. Fece la sua Prima Professione Religiosa il 20 dicembre 1966, quando assunse il nome di Suor Maria Benedita di Nostra Signora Aparecida, e il 25 gennaio 1970 sigillò per sempre la sua donazione al Signore con la Professione Perpetua.

Con un sorriso aperto e risate contagiose, Suor Benedita trasformava qualsiasi ambiente in cui passava, stringendo legami profondi con spontaneità e gioia. Iniziò il suo ministero con il servizio in cucina come cuoca dove il fornello diventava la "mensa dell'ultima cena" cioè uno spazio a cui ha dato un nuovo e profondo significato di fede, vedendo nella preparazione degli alimenti l'estensione dell'altare attorno al quale Gesù riuniva i suoi apostoli ed amici. Ha prestato servizio con dedizione

presso l'Ospedale Frei Galvão, a Guaratinguetá, all'Externato Santo Antônio, a São Caetano do Sul, e nella Casa Provinciale, a Sorocaba, partecipando sempre con zelo ed entusiasmo a tutti gli incontri di formazione umana e spirituale promossi dalla Provincia.

Questa sua disponibilità e lo spirito di obbedienza la portarono a dedicare oltre 30 anni al ministero di amore e di accoglienza nel Nordest del Brasile, dove si recò il 13 aprile 1980 per servire il Regno di Dio. La sua missione ebbe inizio con la prima fondazione a Fortaleza dos Nogueiras (MA), passando per Balsas e Açailândia, e culminò con la partecipazione alla fondazione della comunità a Santa Rita (PB), il 12 marzo 2006. Nel Nordest visse l'essenza della sua chiamata: oltre a prendersi cura delle consorelle, teneva sempre la porta aperta per ascoltare e accogliere i poveri che bussavano in cerca di aiuto o di una parola amica. Quando si presentavano delle difficoltà di adattamento da lei affrontate nel corso degli anni, la sua risposta giungeva sempre accompagnata da una risata sincera e diceva: *«Sì, le affrontavo... BELEZA! Tutto è bellezza di Dio, è Dio che mi sostiene, altrimenti non sarei qui! Stando con Lui tutto si risolve, tutto va bene. Dio sa cosa è meglio.»*

Giunse così il momento del suo ritorno a Sorocaba: un tempo per vivere nella gratitudine e attendere l'abbraccio dell'eternità. Il 26 dicembre 2016, con la salute ormai fragile dopo anni di donazione, l'amata consorella lasciò il Nordest per unirsi alla Comunità di Santa Terezinha; lì, fedele allo spirito di Padre Luigi, iniziò subito ad aiutare in tutto ciò che fosse alla sua portata. Negli ultimi anni, i suoi passi fermi di missionaria hanno gradualmente lasciato il posto alla vita di preghiera; e il suo cuore, affaticato per il servizio e dedizione ai poveri, continuò a riflettersi nella luce dei suoi occhi e nel sorriso del suo volto. Anche quando dovette essere portata al Pronto Soccorso, il 26 agosto scorso, sorprendevasi tutte per la sua capacità di ripresa, tanto che le Suore dicevano affettuosamente che aveva "sette vite". Ad ogni rientro, il suo desiderio era stare in comunità: godersi il sole, partecipare alla Santa Messa, recitare il rosario con le consorelle in onore a Maria, Madre Aparecida; mantenendo sempre sulle labbra un sincero "grazie" o un semplice "Deus lhe pague" per ogni gesto di aiuto che riceveva.

Il 9 settembre 2026, serenamente e con lo stesso volto gioioso e pacifico che l'aveva contraddistinta per tutta la vita, Suor Benedita è entrata nell'eternità. Lascia nella Comunità e nella Provincia la memoria viva di una testimonianza radiosa di fede, semplicità e carità, insegnando a tutti che camminare con Dio significa trasformare la vita in pura bellezza.

Cara Suor Benedita, ora che sei con il Padre, continua a vegliare su di noi e a pregare per le tue consorelle. Chiedi a Gesù di inviare vocazioni per il Suo Regno e per la nostra amata Congregazione.

Con gratitudine e affettuoso ricordo,
le Suore delle comunità della Casa Provinciale
(Santa Terezinha, Casa Provinciale e casa de Formação).